

COMUNE DI RUEGLIO
Città Metropolitana di Torino

**BILANCIO DI PREVISIONE
2026 - 2028**

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento. Il contenuto della nota integrativa è indicato al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio- Allegato A/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI VALUTAZIONI ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La fase di programmazione risulta completamente rivista sia negli strumenti che nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente. Come disposto dal D.lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2026	€. 2.261.845,65	3.435.540,55	3.219.514,07
Esercizio 2027	€. 1.454.925,00		
Esercizio 2028	€. 1.447.666,00		

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - *Competenza finanziaria*). Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - *Competenza economica*).

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza. Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impegni (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio.

Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

PagoPA

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più **semplice, sicuro e trasparente** qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. È un modo diverso, più naturale e immediato per i cittadini di pagare la Pubblica Amministrazione, il cui utilizzo comporta un risparmio economico per il Paese.

PagoPA **non è un sito dove pagare**, ma una nuova modalità per eseguire tramite i **Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP)** aderenti, i **pagamenti verso la Pubblica Amministrazione** in modalità standardizzata. Si possono effettuare i pagamenti direttamente **sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente** o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- **Presso le agenzie** della banca
- Utilizzando l'**home banking** del PSP (riconoscibili dai loghi **CBILL o PagoPA**)
- Presso gli **sportelli ATM** abilitati delle banche
- Presso i punti vendita di **SISAL, Lottomatica e Banca 5**
- Presso gli **Uffici Postali**.

L'obiettivo è quello di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni, a minima frizione, e al mercato di poter integrare lo strumento, aggiungendo facilmente nuovi strumenti di pagamento innovativi, rendendo il sistema più aperto e flessibile. In forza della nuova formulazione dell'articolo 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005, i soggetti indicati all'articolo 2 dello stesso Codice, sono obbligati ad accettare, tramite la piattaforma PagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.

Per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica, e al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le Pubbliche Amministrazioni - ai sensi dell'articolo 15, comma 5 bis, del Decreto Legge n. 179/2012, come convertito in legge - sono tenute ad avvalersi dell'infrastruttura tecnologica pubblica, meglio conosciuta come Nodo dei Pagamenti-SPC, messa a disposizione dall'AgID.

Il combinato disposto degli articoli appena citati ha generato la realizzazione del sistema dei pagamenti elettronici "PagoPA". Il documento "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi" - pubblicato in G.U. n. 152 del 3 luglio 2018 - definisce le regole e le modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici attraverso il Nodo dei pagamenti da parte dei soggetti aderenti.

Le Linee Guida, in quanto normativa secondaria, hanno come presupposto le disposizioni primarie in materia di pagamenti, ivi inclusa la normativa nazionale per il recepimento della PSD2. L'esecuzione di pagamenti elettronici a favore degli Enti Creditori (PA centrale e locale, gestori di pubblici servizi e società a controllo pubblico) avviene sulla base del quadro normativo composto dall'art. 5 del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dell'art. 15, comma 5 bis, del Decreto Legge n. 179/2012, convertito con L. 221/2012. La piattaforma tecnologica del Nodo dei Pagamenti-SPC è attiva e funzionante dal 2012 mentre l'obbligo dei soggetti sottoposti all'applicazione del CAD di consentire agli utenti (cittadini, imprese e professionisti) di eseguire con mezzi elettronici il pagamento di quanto a qualsiasi titolo dovuto alla Pubblica Amministrazione è in vigore dal 1° giugno 2013. Inoltre, si segnala che l'articolo 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 stabilisce «*L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 31 dicembre 2019*». Di conseguenza, a decorrere da tale data, i prestatori abilitati a offrire servizi di pagamento ai sensi della PSD2 non potranno in alcun modo eseguire servizi di pagamento che non transitino per il Nodo dei Pagamenti-SPC e che abbiano come beneficiario un soggetto pubblico obbligato all'adesione allo stesso sistema, ad eccezione dei soli servizi indicati al paragrafo 5 delle Linee Guida.

Le Pubbliche Amministrazioni e le società a controllo pubblico aderiscono pertanto al sistema PagoPA perché previsto dalla legge.

TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è fissato dall'art. 151 del TUEL entro il 31 dicembre di ogni anno.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2026-2028)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio									
Utilizzo avvanzato presunto di amministrazione di cui ultimo Fondo anticipazioni liquidata	54.233,00	-	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	598.545,51	539.852,00	539.809,00	538.800,00	538.800,00	1.044.501,35	866.139,65	834.989,00	827.730,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	145.196,10	74.462,00	67.962,00	61.712,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	332.008,05	241.498,00	232.698,00	232.698,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.758.497,07	850.256,00	89.256,00	89.256,00	89.256,00	1.477.002,05	854.756,00	84.456,00	84.456,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivitÀ finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.834.246,73	1.706.068,00	929.755,00	921.466,00		2.521.503,40	1.720.895,65	919.445,00	912.186,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.637,65	15.750,00	10.280,00	10.280,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto teologiche / cassiere									
	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	392.490,19	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi partite di giro									
	247.060,82	225.200,00	225.200,00	225.200,00	225.200,00	287.882,83	225.200,00	225.200,00	225.200,00
Totale titoli	3.381.307,55	2.231.268,00	1.454.925,00	1.447.666,00		3.219.514,07	2.261.845,65	1.454.925,00	1.447.666,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE									
	3.435.540,55	2.261.845,65	1.454.925,00	1.447.666,00		3.219.514,07	2.261.845,65	1.454.925,00	1.447.666,00
Fondo di cassa finale presunto									
	216.026,48								

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2026-2028)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	855.812,00 0,00	840.469,00 0,00	833.210,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.000,00 0,00	4.800,00 0,00	4.800,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	852.062,00 0,00 31.569,82	834.989,00 0,00 29.705,44	827.730,00 0,00 29.705,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	15.750,00 0,00 0,00	10.280,00 0,00 0,00	10.280,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	850.256,00	89.256,00	89.256,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	12.000,00	4.800,00	4.800,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	838.256,00 0,00	84.456,00 0,00	84.456,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		0,00	0,00	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:
 a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
 b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento dei investimenti determinanti;
 c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
 d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(Anno 2025-2026 per il Bilancio Anno 2026-2028)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	165.067,78
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	118.554,02
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	2.474.332,77
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	2.511.736,92
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2025	2.823,12
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificate nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	249.040,77
+/-		
+/-	Entrate che prevedo di accettare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	30.577,65
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	218.463,12

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025		87.315,95
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025. (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		50.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		4.404,00
Altri accantonamenti		12.327,15
	B) Totale parte accantonata	154.047,10
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		19.725,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	19.725,29
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	15.875,64
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	28.815,09
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:

Utilizzo quota accantonata (<i>da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL</i>)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (<i>previa approvazione del rendiconto</i>)	0,00
Utilizzo quota disponibile (<i>previa approvazione del rendiconto</i>)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il bilancio di previsione 2026 non prevede l'utilizzo di quote vincolate di risultato di amministrazione.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

LA NUOVA IMU (IMPOSTA UNICA MUNICIPALE) La legge di bilancio 2020 (legge n. 160/2019) all'art. 1 comma 738 abolisce a decorrere dal 2020 la IUC di cui all'art. 1 comma 639 della Legge n. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni sulla TARI, ed attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 17/12/2024 sono state approvate per l'anno 2025, le seguenti aliquote per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4 per mille	detrazione € 200,00
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, terreni ed aree edificabili	7,6 per mille	
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D - ad eccezione della categoria D/10	7,6 per mille – di cui 7,60 per mille riservato esclusivamente allo Stato	
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille	
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	Esente	

E' stato previsto l'aumento delle aliquote IMU nella seguente tabella

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	6 per mille	detrazione € 200,00
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, terreni ed aree edificabili	9 per mille	
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D - ad eccezione della categoria D/10	9 per mille – di cui 9 per mille riservato esclusivamente allo Stato	
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille	
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	Esente	

L'aumento delle aliquote IMU si rende necessario per garantire l'equilibrio di bilancio e assicurare la continuità e il miglioramento dei servizi pubblici essenziali. Negli ultimi anni il Comune ha registrato un incremento dei costi energetici, delle spese per il welfare locale e degli interventi di manutenzione del patrimonio pubblico. L'adeguamento dell'imposta consente quindi di mantenere livelli adeguati di qualità ed efficienza dei servizi a beneficio dell'intera comunità

RECUPERO EVASIONE ICI/IMU

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI/IMU, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decaduta dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00

Addizionale comunale all'IRPEF: Le previsioni di questa entrata per ciascuno degli anni 2026-2027-2028, tengono conto delle modifiche apportate al principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011) che consente di accettare l'addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, (anno 2023), purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza.

Per garantire la continuità e la qualità dei servizi fondamentali, in particolare quelli rivolti alle famiglie, agli anziani e ai soggetti fragili, si rende necessario un adeguamento dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,8%.

Imposta Comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: dal 2021 il gettito corrispondente all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni confluisce nel nuovo **Canone Unico di Concessione** approvato con delibera di C.C. 12 del 27/04/2021

La Tassa Sui Rifiuti (TARI): il gettito iscritto nel bilancio triennale – Esercizi 2026-2027-2028 consente di coprire i costi di esercizio e di investimento del servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti, al netto delle entrate afferenti la gestione del servizio stesso.

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARI - 2026						
COSTI SERVIZIO				ENTRATE		
cap. 1736	raccolta e smaltimento (TECNOSERVICE)	€.	121.600,00	cap. 1021025	tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€.
	ingombranti + servizi aggiuntivi + conguagli	€.				
	INSOLUTI E FCDE	€.	8.800,00			
CAP. 1021 - 1022	SPESE DI PERSONALE + UFFICIO	€.	7.000,00			€.
CAP. 1921- 1922-1156	OPERAIO + MANUTENZIONE	€.	6.000,00			€.
		€.				€.
	TOTALE SPESE	€.	143.400,00	TOTALE ENTRATE		€. 143.400,00
	PERCENTUALE DI COPERTURA			100,00		

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

È stato istituito con decorrenza dall'anno 2013 dall'art. 1 comma 380 della Legge n. 228/2012: l'importo iscritto, per ciascuno degli anni 2026/2027/2028 è quello consolidato, comunicato da parte del Ministero dell'Interno, sul sito della finanza locale e tiene conto della restituzione del taglio applicato ai trasferimenti erariali con D.L. 66/2014.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DALLA REGIONE

Contributo dello Stato per Finanziamento del bilancio: Sotto la voce dei trasferimenti dello Stato sono allocate le risorse derivanti dai trasferimenti compensativi conseguenti all'esenzione della TASI sull'abitazione principale e da altri contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge, come comunicati dal Ministero dell'Interno, sul sito della finanza locale.

Incentivo Statale per IV conto energia, Contributo Regionale per ammortamento mutuo Barera (FINPIEMONTE), Sovraccanoni BIM per parte corrente;

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2026							
COSTI SERVIZIO				ENTRATE			
04.01.1.103 cap. 1416/1	spese mensa scuola materna	€.	14.000,00	3.0100.0200 ris. 3013/1	proventi mensa scuola materna	€.	9.500,00
04.02.1.103 cap. 1416/2	spese mensa scuola elementare	€.	25.000,00	3.0100.0200 ris. 3013/2	proventi mensa scuola elementare	€.	20.000,00
06.01.1.107 cap. 1834/99	interessi passivi mutuo altri centri sportivi	€.	1.340,00	3.0100.0200 ris. 3020	proventi da salone pluriuso e altri centri	€.	5.000,00
06.01.1.103 cap. 1830/99	salone pluriuso utenze e canoni	€.	10.500,00				
			50.840,00				34.500,00
	PERCENTUALE DI COPERTURA			67,86			

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Sono state iscritte le entrate derivanti dai contratti in corso per i beni del patrimonio comunale.

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

fitti reali di immobili comunali, fitto immobile ex Mulino, fitto Rifugio Cima Bossola, proventi servizi cimiteriali, entrate da erogatore acqua,

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborси di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:
rimborso per servizio di ragioneria e tecnico in convenzione; recupero spese riscaldamento, acqua, energia elettrica da parte degli affittuari di locali comunali;

Canone Unico di Concessione: La legge 160/2019, all'art. 1 comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province. Se non si variano le tariffe del COSAP, dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, a livello contabile, si iscrive, il gettito patrimoniale derivante dal nuovo canone TITOLO III e con pari diminuzione del gettito tributario.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono classificati i trasferimenti in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione e trasferimenti da privati.

Gli investimenti più importanti riguardano la messa in sicurezza di scuole, strade edifici pubblici e patrimonio comunale il cui contributo è pari a € 760.000,00.

Proventi BIM per €. 74.256,00 per manutenzione immobili, acquisto attrezzature, incarichi professionali;
Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti e per l'anno 2026.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

Permessi di costruire Le entrate previste nel triennio 2026/2028, come indicate nella tabella sottostante derivano da indicazioni fornite dall'Ufficio tecnico

ONERI DI URBANIZZAZIONE	2026	2027	2028
Parte corrente	16.000,00	15.000,00	15.000,00
investimenti	0,00	0,00	0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Per l'anno 2026 non sono previsti accensioni di prestiti.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 43 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), è stato prorogato di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Attualmente non è prevista ulteriore proroga

Nell'anno 2025 si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa con delibera di Giunta comunale n. 72 del 17/12/2024

Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che per l'anno 2026 si debba ricorrere ad anticipazioni.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Non è stata prevista la quantificazione del FPV in sede di redazione del bilancio di previsione in quanto sarà oggetto di specifico atto in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio - SPESA

Per ciò che concerne la spesa la formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati nella spesa corrente:

ALLEGATO I - SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Allegato n.12/7 al D.Lgs. 118/2011

PREVISIONI DI COMPETENZA (Anno 2026-2028)

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
		Totali	- di cui non ricorrenti	Totali	- di cui non ricorrenti	Totali	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	321.573,19	0,00	318.250,00	0,00	318.250,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	25.474,46	0,00	26.610,00	0,00	26.610,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	338.893,18	0,00	361.024,56	0,00	353.793,56	0,00
104	Trasferimenti correnti	124.055,00	45.000,00	75.895,00	0,00	75.887,00	0,00
107	Interessi passivi	4.900,00	0,00	3.950,00	0,00	3.950,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00		0,00		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	50.143,82	0,00	48.279,44	0,00	48.259,44	0,00
	TOTALE TITOLO 1	866.139,65	45.000,00	834.989,99	0,00	827.738,00	0,00
	TITOLO 2 Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	33.000,00	33.000,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	58.172,00	58.172,00	74.256,00	74.256,00	74.256,00	74.256,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	763.584,00	763.584,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	854.756,00	854.756,00	84.456,00	84.456,00	84.456,00	84.456,00
	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie		0,00		0,00		0,00
302	Concessione crediti di breve termine		0,00		0,00		0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00		0,00		0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie		0,00		0,00		0,00
	TOTALE TITOLO 3		0,00		0,00		0,00
	TITOLO 4 Rimborso Prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari		0,00		0,00		0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine		0,00		0,00		0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	15.750,00	15.750,00	10.280,00	10.280,00	10.280,00	10.280,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00		0,00		0,00
405	Fondi per rimborso prestiti		0,00		0,00		0,00
	TOTALE TITOLO 4	15.750,00	15.750,00	10.280,00	10.280,00	10.280,00	10.280,00
	TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	212.000,00	0,00	212.000,00	0,00	212.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	13.200,00	0,00	13.200,00	0,00	13.200,00	0,00
	TOTALE TITOLO 7	225.200,00	0,00	225.200,00	0,00	225.200,00	0,00
	TOTALE	2.261.845,65	915.506,00	1.454.925,99	94.736,00	1.447.666,00	94.736,00

Redditi da lavoro dipendente

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2026-2027-2028

Il programma triennale del fabbisogno di personale rappresenta il principale documento di politica occupazionale dell'Ente ed esprime gli indirizzi e la politica assunzionale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività dell'Amministrazione.

Il programma dei fabbisogni ed il piano occupazionale sono elaborati tenendo conto delle esigenze manifestate dai Responsabili delle Aree/Funzionari di E.Q. dell'Ente e del necessario rispetto della sostenibilità finanziaria e dei vincoli in materia di assunzioni e spesa del personale.

Il Decreto ministeriale 25 luglio 2023, denominato “16° decreto correttivo dell’armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011)”, ha modificato il contenuto della Sezione Operativa del DUP con riguardo al fabbisogno di personale. In particolare, prevedendo che nella predetta sezione del DUP debbano essere individuate le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale, a livello annuale e triennale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente e rinviano al PIAO la definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale ed il piano annuale assunzioni;

In conformità a quanto previsto, la Giunta Comunale ha approvato, con deliberazione n.11 del 18/03/2025, all'interno del PIAO, il Fabbisogno del Personale triennio 2025-2027.

Nella predetta sottosezione del PIAO è stata determinata la capacità assunzionale dell'Ente in ottemperanza al Decreto 17.3.2020 emanato dal Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, fondata sul rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, che ha posto il comune di Rueglio nella fascia virtuosa poiché il rapporto tra spesa personale ed entrate correnti ottenuto, pari al 26,36%, è inferiore al valore soglia previsto dalla Tab. 1 del D.M. 17.3.2020 (29,50%).

Atteso che per i Comuni “virtuosi”, ovvero quelli che hanno un rapporto di personale sulle entrate correnti al di sotto del “valore soglia” più basso per la fascia demografica di appartenenza, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del richiamato DPCM, in relazione alla fascia demografica di appartenenza (art. 4, comma 2, DPCM), questo Ente ha ritenuto, prudenzialmente, in tale fase di non prevedere assunzione di personale a tempo indeterminato salvo eventuale riconsiderazioni successivamente al ricalcolo delle capacità assunzionali conseguenti all'approvazione del rendiconto 2024.

Dato atto, quindi, che:

- con deliberazione consiliare n.8 del 29.04.2025, resa immediatamente eseguibile è stato approvato il rendiconto 2024;
- si è provveduto immediatamente al ricalcolo della capacità assunzionale che pone il comune di Rueglio nella fascia intermedia poiché il valore soglia ottenuto del 32,28%, è superiore a quello previsto dalla Tab. 1 del D.M. 17.3.2020 (29.50%); ma inferiore al valore soglia tabella T3 (33,50%);

Osservato che i comuni il cui rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 del D.M. 17.3.2020 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, questo Ente conferma la dotazione organica attuale, così come di seguito riportata, senza prevedere, al momento, alcuna assunzione di personale a tempo indeterminato per il prossimo triennio 2026-2028, salvo la sostituzione per turn-over, nel corso dell'anno 2027, della risorsa E.Q. dell'Area Finanziaria-Tributi per previsto collocamento a riposo:

AREA	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI
Tecnico Manutentiva	1 (incaricato di E.Q.)	1 part-time 50%
Amministrativa*	0	1
Finanziaria-Tributi	1 (incaricato di E.Q.)	1

*Responsabilità di Area affidata al Segretario Comunale - fascia “C” - in convenzione con i Comuni di Fiorano Canavese, Brossò, Traversella e Nomaglio per 8 ore settimanali

La spesa presunta del personale così determinato per l’anno 2026 risulta pari, al netto delle esclusioni ai sensi dell’art.1 comma 557 della L. 296/2006, a € 138.861,62, contenuta nei limiti di spesa dell’anno 2008 pari a € 202.030,00.

Per quel che concerne, invece, l’eventuale ricorso a tipologie di lavoro flessibile, nel rispetto della disciplina ordinamentale di cui agli artt. 7 e 36 del D.lgs. n. 165/2001 e delle limitazioni di spesa previste dall’art. 9, comma 28, del D.L.n.78/2010, così come modificato dall’art. 11 c.4 bis del D.L. 90/2014, e dall’art. 14 del D.L. 66/2014, che impongono, per tali tipologie, il tetto delle spese sostenute nell’anno 2009 o nel triennio 2007/2009, l’attuale limite di spesa per rapporti di lavoro flessibile del Comune di Rueglio, determinato con deliberazione di G.C. n. 11/2024 ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti sezione Autonomie n.18/sezaut/2018/QMIG avente ad oggetto: “Applicabilità dell’art. 9, comma 28, del D.L. n.78/2010 agli enti locali che abbiano sostenuto spese per contratti di lavoro flessibile, nel 2009 o nel triennio 2007/2009 per importi irrisori inidonei a costituire parametro di riferimento assunzionale”, ammonta a € 23.000,00.

Per il 2026 si prevede:

- la conferma del ricorso all’istituto contrattuale dello scavalco d’eccedenza di cui all’art.1 c.557 della L.311/2004, al fine di avvalersi, extra orario, di personale di altre P.A., e quindi già formato, sia per garantire lo svolgimento degli adempimenti in materia di vigilanza, sicurezza del territorio e notificazione atti, sia per continuare a formare e supportare il personale amministrativo nell’assolvimento dei numerosi compiti istituzionali. La predetta spesa presunta ammonta ad € 15.035,93;
- la prosecuzione dei cantieri di lavoro, di cui all’art.32 della L.R.34/2008, over 45 e over 58, iniziati nel corso del 2025, che prevedono l’impiego di n.2 risorse e una spesa presunta di € 3.562,23;

per un ammontare complessivo contenuto nei limiti di cui al citato art.9 c.28 del D.L.78/2010.

Il Comune di Rueglio si riserva la possibilità di integrare e modificare la predetta programmazione qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione, anche con riferimento alla possibilità di sostituire eventuali cessazioni dal servizio non previste, sempre nel rispetto delle normative vigenti.

Imposte e tasse a carico dell’Ente

La spesa è riferita all’IRAP, alle tasse automobilistiche relative ai mezzi dell’ente, all’IVA.

Acquisto di beni e servizi -

Le spese più rilevanti:

Spesa per utenze (energia elettrica edifici comunali e illuminazione pubblica, gasolio per riscaldamento, telefonia, acqua, fognatura e depurazione);

Spese per assicurazioni;

Spesa per servizi scolastici (mensa – assistenza mensa – post-scuola);

Spesa per servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani;

Spesa per viabilità e sgombero neve;

Trasferimenti correnti:

La spesa più rilevante deriva dalla quota di partecipazione al Consorzio socio assistenziale – IN.RE.TE. per i servizi socio – assistenziali.

Spesa per convenzione scuola media “G. Saudino” di Valchiusa.se con l’Unione di Comuni Montani Valchiusella.

Interessi passivi

Gli interessi passivi previsti per un totale di €. 4.900,00 per l’anno 2026 e €. 3.930,00 per l’anno 2027.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva:

il fondo di riserva è iscritto per € 2.600,00 nel 2026, per € 2.500,00 nel 2026 e per € 2.480,00 nel 2028. Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 3.450,00.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato n. 2/4 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel calcolo dell'accantonamento al FCDE l'Ente non si è giovato della deroga di cui all'art. 107 bis DL 18/2020.

Si riportano di seguito le composizioni del fondo crediti dubbia esigibilità del triennio 2026-2028:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio Finanziario 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	383.800,00 0,00 383.800,00	19.865,34	19.865,34	5,18%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	156.052,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	539.852,00	19.865,34	19.865,34	3,68%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	74.462,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	- 0,00 0,00	- 0,00 0,00	- 0,00 0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	74.462,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRABRUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	102.953,00	5.781,38	5.781,38	5,62%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	188,60	188,60	9,43%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	136.545,00	5.734,50	5.734,50	4,20%
3000000	TOTALE TITOLO 3	241.498,00	11.704,48	11.704,48	4,85%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	760.000,00 760.000,00 0,00	- - 0,00	- - 0,00	- - 0,00%
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	74.256,00 74.256,00 0,00	- - 0,00	- - 0,00	- - 0,00%
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	16.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	850.256,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	1.706.068,00	31.569,82	31.569,82	1,85%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	855.812,00	31.569,82	31.569,82	3,69%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	850.256,00	0,00	0,00	0,00%

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'
Esercizio Finanziario 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	383.800,00 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	383.800,00	19.865,34	19.865,34	5,18%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	156.009,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	539.809,00	19.865,34	19.865,34	3,68%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	67.962,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	- 0,00 0,00	- 0,00 0,00	- 0,00% 0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	67.962,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRABRUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	99.153,00	5.828,50	5.828,50	5,88%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	188,60	188,60	9,43%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborси e altre entrate correnti	131.545,00	3.823,00	3.823,00	2,91%
3000000	TOTALE TITOLO 3	232.698,00	9.840,10	9.840,10	4,23%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00 0,00 0,00	- - 0,00	- - 0,00	- - 0,00%
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	74.256,00 74.256,00 0,00	- - - 0,00	- - - 0,00	- - - 0,00%
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	89.256,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	929.725,00	29.705,44	29.705,44	3,20%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE	840.469,00	29.705,44	29.705,44	3,53%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	89.256,00	0,00	0,00	0,00%

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio Finanziario 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	383.800,00 0,00 383.800,00	19.865,34	19.865,34	5,18%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	155.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	538.800,00	19.865,34	19.865,34	3,69%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	61.712,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	- 0,00 0,00	- 0,00 0,00	- 0,00% 0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	61.712,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRABRUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	99.153,00	5.828,50	5.828,50	5,88%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	188,60	188,60	9,43%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	131.545,00	3.823,00	3.823,00	2,91%
3000000	TOTALE TITOLO 3	232.698,00	9.840,10	9.840,10	4,23%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00 0,00 0,00	- - 0,00	- - 0,00	- - 0,00%
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	74.256,00 74.256,00 0,00	- - 0,00	- - 0,00	- - 0,00%
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	89.256,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	922.466,00	29.705,44	29.705,44	3,22%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	833.210,00	29.705,44	29.705,44	3,57%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	89.256,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio n. 145 del 2018 e ss.mm.ii ha introdotto, all'art 1 commi 859-863, una sostanziale novità a far data dall'esercizio 2021: il fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Tale accantonamento, calcolato in percentuale variabile sugli stanziamenti di spesa del bilancio 2023-2025 per acquisto di beni e servizi con esclusione degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, è obbligatorio nel caso in cui:

- l'ente presenti nell'anno precedente un indicatore di ritardo, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali. In caso di ritardo, l'obbligo di accantonamento è pari: al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.
- l'ente non abbia ridotto, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato di almeno il 10% rispetto all'ammontare registrato alla fine del penultimo anno precedente e comunicato alla piattaforma dei crediti commerciali. In questo caso il fondo ammonta al 5% degli stanziamenti. L'Ente che, pur trovandosi in questa fattispecie, alla fine dell'esercizio precedente presenti uno stock di debito scaduto non superiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno, non è comunque tenuto ad accantonare il fondo di garanzia.
 - l'ente non abbia assolto agli obblighi di comunicazione dei pagamenti alla piattaforma dei crediti commerciali e di trasparenza dei pagamenti sul proprio sito istituzionale, in base al Dlgs 33/2013 (anche in questo caso l'obbligo di accantonamento è pari al 5%).

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

Fondo accantonamento per lodo ASA

Sono stati accantonati fondi per soccombenze giudiziarie relative al Lodo ASA

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) verrà costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.504,37 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà in sede di riaccertamento ordinario nella quota accantonata dell'avanzo.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

Elenco delle Partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

on deliberazione consiliare n. 36 del 17/12/2024 si è provveduto alla APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPATE ANNO 2024 nel seguente modo:

SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.	0,02%
GAL VALLI DEL CANAVESE	1,19%

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell’ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all’indebitamento ma con altre risorse proprie disponibili come da tabella:

INVESTIMENTI 2026				OO.UU.		CONTRIBUTI BIM	TOTALI	
	CAPITOLO INVESTIMENTO	INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	OO.UU.	4180	CONTRIBUTI BIM	TOTALI fonti finanziamento	differenza
3066/99	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI		38.256,00			38.256,00	38.256,00	0,00
3666/99	ACQUISTO ATTREZZATURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DELL'ENTE		9.500,00			9.500,00	9.500,00	0,00
3088/99	INCARICHI PROFESSIONALI PER PIANO REGOLATORE		16.500,00			16.500,00	16.500,00	0,00
3086/99	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTI DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI		6.416,00			6.416,00	6.416,00	0,00
3300/99	ACQUISTO TERRENI DIETRO MENSA SCOLASTICA		4.000,00	4.000,00			4.000,00	0,00
3999/1	MESSA IN SICUREZZA VERSANTE IN STRADA VOLPANO		110.000,00		110.000,00		110.000,00	0,00
3999/2	LAVORI DI RIPRISTINO DISSESTO DELLA STRADA PER ISSOGLIO		100.000,00		100.000,00		100.000,00	0,00
3999/3	INTERVENTI DI RIPRISTINO VERSANTI LUNGO LA STRADA INTERCOMUNALE RUEGLIO-TRA USELLA		400.000,00		400.000,00		400.000,00	0,00
	LAVORI PER RIPRISTINO DELLA VIABILITA' STRADA VALLIE PARTOR MEDIANTE LA MESSA IN SICUREZZA ED IL CONSOLIDAMENTO DELA SPONDA OGGETTO DI DISSESTO IDROGEOLICO		150.000,00		150.000,00		150.000,00	0,00
20/99	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALL'UNIONE DI COMUNI MONTANI VALCHIESELLA - PIANO PROTEZIONE CIVILE		3.584,00			3.584,00	3.584,00	0,00
			838.256,00	4.000,00	760.000,00	74.256,00	838.256,00	0,00
	differenza			12.000,00		0,00	12.000,00	

INVESTIMENTI 2027 - 2028			4035	4078	4056			
	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	OO.UU. DL 34/2019	CONTRIBUTO DL 34/19 1000 Ab	CONTRIBUTO DL 34/19 1000 Ab	CONTRIBUTI BIM	TOTALI	
	entrata prevista		15.000,00			74.256,00	89.256,00	

	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	OO.UU.	CONTRIBUT O PNRR DL 34/2019	CONTRIBUTO DL 34/19 1000 Ab	CONTRIBUTI BIM	TOTALI fonti finanziamento	differenza
3066/99	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	26.200,00				26.200,00	26.200,00	0,00
3666/99	ACQUISTO ATTREZZATURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DELL'ENTE	30.000,00				30.000,00	30.000,00	0,00
3078/99	LAVORI PER MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE						0,00	0,00
3088/99	INCARICHI PROFESSIONALI PER PIANO REGOLATORE	10.200,00	10.200,00				10.200,00	0,00
3086/99	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTI DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI	18.056,00				18.056,00	18.056,00	0,00
		84.456,00	10.200,00	0,00	0,00	74.256,00	84.456,00	0,00
	differenza			4.800,00	0,00	0,00	0,00	4.800,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2025 risulta essere pari ad € 117.170,94.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad €. 15.750,00 per il 2026, €. 10.280,00 per il 2027.

TITOLO V – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE

Nell'anno 2025 si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa con delibera di G.C. n. 72 del 17/12/2024 e l'attuale livello di liquidità anche quest'anno ci porta a prevedere il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Rueglio non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il bilancio di previsione 2026 non prevede l'utilizzo di quote vincolate di risultato di amministrazione.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia per le ragioni espresse in premessa sulle modalità e i tempi di approvazione del bilancio 2026-2028, si renderà necessario un assestamento che tenga conto delle variazioni introdotte dalla normativa prevista nella legge di stabilità e dalle leggi ad essa collegate.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Silvia GAGLIETTO